

Rassegna del 29/04/2018

| | | | |
|-----------------------------|---|-----------------|----|
| Tirreno | Dal medioevo alla Richard Ginori - Quei maestri millenari della ceramica | Galli Roberta | 1 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | Picchiati per un brindisi in discoteca | ... | 3 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | Lo staff del locale: intervenuti subito | ... | 5 |
| Comunicazione agli Abbonati | Comunicazione agli Abbonati | ... | 7 |
| Tirreno | Sette contro due, pestaggio in discoteca | ... | 9 |
| Nazione Pontedera | CALCINAIA Chiude attività di Fiorenzo e Tiziana | ... | 11 |
| Nazione Pontedera | La cronaca nera - Aggrediti dal branco, due feriti. Agguato senza motivo in discoteca | Di Grazia Paolo | 13 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | Soggiorni per anziani | ... | 15 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | FORNACETTE "Firme false", l'ex presidente ha presentato un esposto | ... | 17 |
| Nazione Pisa | Ceramica, mille anni di storia in una grande mostra d'arte | ... | 19 |
| Nazione Pontedera | In breve - Colori, segni, apparenze La mostra di pittura di Stefano Carlo Vecoli | ... | 21 |

DAL MEDIOEVO ALLA RICHARD GINORI

Quei maestri millenari della ceramica

Dal 5 maggio una eccezionale mostra a Pisa, dove nel 1200 nacque l'arte della grande bellezza

di **Roberta Galli**

► PISA

Cinquecento pezzi esposti (provenienti da scavi e collezioni private), percorsi guidati in città e nel territorio, mappe online per creare itinerari insoliti. È questo il cuore pulsante della grande mostra "Pisa città della ceramica. Mille anni di economia e d'arte, dalle importazioni mediterranee alle creazioni contemporanee", dedicata alla storia della ceramica che sabato 5 maggio aprirà i battenti a Pisa. Un grande evento a livello nazionale, legato a un progetto portato avanti dalla Società Storica Pisana, e che si svilupperà in sei mesi, fino al 5 novembre, e sarà ospitato in quattro sedi principali: il Polo Museale di San Michele degli Scalzi alle Piagge, Palazzo Blu, la Camera di Commercio e il Museo Nazionale di San Matteo.

La mostra rappresenterà inoltre un percorso che inviterà a rileggere un intero territorio che fu all'avanguardia della tecnica destinata a cambiare le abitudini dell'Occidente, la produzione della ceramica appunto, cominciando dalla tavola, per diventare un settore trainante per l'economia. Dove anche Pisa ebbe un ruolo di rilievo, prima con le botteghe artigiane e successivamente con l'avvento dell'industria. La Richard Ginori ne è stata un

esempio fino agli anni '70.

Un importante evento espositivo che rende omaggio non solo alla bellezza di questi manufatti che il lavoro di scavo degli archeologi ha portato alla luce, ma anche ad una antichissima tradizione, che a Pisa vide i suoi natali. Non tutti sanno infatti che le ceramiche così come le conosciamo adesso videro la luce proprio nella città della Torre. Era il 1200 e i pisani di allora appresero la tecnica dai maestri artigiani dell'Isola di Maiorca. Da qui il nome di "maioliche" destinate ad influenzare la cultura di molti paesi del vecchio continente, grazie ai fiorenti traffici nel Mediterraneo.

Ieri a Pisa la presentazione ufficiale della mostra. «L'evento che si inaugurerà a breve a Pisa - ha spiegato la curatrice Monica Baldassarri - vuole ricostruire un quadro corale di una dimensione produttiva, sociale e anche artistica che attraverso varie fasi storiche ha coinvolto centinaia di uomini e donne, comprendendo opere all'avanguardia per tecniche ed iconografia, destinate alle elites cittadine, italiane ed europee, e i prodotti più seriali che sono stati fabbricati in massa e distribuiti capillarmente, costituendo un settore economico importante per Pisa e per tutta la Toscana». Mentre Gabriella Garzella, presidente della So-

cietà Storica Pisana, ha sottolineato come il progetto rappresenti «una iniziativa culturale che intende raccontare la lunga storia di Pisa, come città della ceramica, rivolgendosi ad un pubblico più ampio possibile». L'assessore comunale alla cultura Andrea Ferrante ha parlato «di una grande opportunità per la città», realizzatasi grazie ad un progetto che era stato presentato in occasione della candidatura di Pisa Capitale europea della cultura e che si è potuto concretizzare in questi giorni. Concetto, quest'ultimo, ribadito anche dalla dottoressa Claudia Rizzitelli, della Soprintendenza archeologica di Pisa e Livorno, che ha sottolineato come i quattro eventi espositivi abbiano il compito di portare alla luce, attraverso le ceramiche, mille anni di storia della nostra città e del nostro territorio. Da Pisa infatti la produzione di ceramiche si espanse anche alla provincia con la nascita, tra il '600 e l'800, di numerose botteghe in alcuni centri del basso Valdarno. L'evento è curato dalla Soprintendenza di Pisa e Livorno, dal Polo Museale Fiorentino col sostegno della Fondazione Pisa, del Comune di Pisa, della Camera di Commercio e la partecipazione dei Comuni di Vicopisano, Calcinaia, S. Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, Montopoli Val d'Arno, San Miniato e Fucecchio.





A sinistra: le pittrici sulla ceramica della fabbrica Richard Ginori a Pisa. A destra: al lavoro in una fornace in provincia di Pisa



Alcuni dei pezzi che dal cinque maggio saranno in esposizione alla mostra di Pisa

Picchiati per un brindisi in discoteca

Il collaboratore di Striscia la notizia Enrico Botta: «Siamo finiti a terra, ci hanno aggrediti in sette»

di **Gabriele Noli**

► CALCINAIA

I lividi sui volti e le macchie di sangue sulle camicie sono i segni più evidenti di un venerdì notte di divertimento nelle intenzioni ma di violenza nella realtà. **Enrico Botta** e **Daniele Tinagli**, ragazzi viareggini di 32 e 24 anni, avevano deciso di trascorrere qualche ora di svago al Boccaccio, rinomata discoteca di Calcinaia, provincia pisana, dove sono stati picchiati con calci e pugni. «Ci hanno aggredito in sette» dice Botta, regista teatrale e consulente artistico per Mediaset della trasmissione Striscia la Notizia, che ha reso pubblico quello che è successo sulla sua pagina Facebook, specificandone la nazionalità ("albanesi") e corredando il racconto con le foto del suo volto tumefatto e della camicia sporca di sangue. Sono bastati una battuta fraintesa e un incrocio di sguardi per far scoppiare la violenza. Improvvisa, feroce.

«C'erano dieci-dodici persone, stranieri, che stavano brindando attorno a un tavolo. Io e Daniele dovevamo andare in bagno, siamo passati di fronte a loro e abbiamo fatto gli auguri». Niente di malizioso né di provocatorio secondo Botta. Quella frase ("Alla vostra!"), invece, gli stranieri non l'hanno gradita affatto. E qualcuno è passato subito alle mani. I due viareggini sono finiti a terra, colpiti ripetutamente con calci e pugni «nell'indifferenza generale». Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Bientina per raccogliere le diverse testimonianze. «The show must go on», lo spettacolo deve continuare. Botta, che quel mondo lo abbraccia da più di un decennio, lo sa bene. Ne ha avutoennesima conferma venerdì notte, suo malgrado.

Nel ripasso con la mente e le parole dell'aggressione subita assieme all'amico nonché assistente Daniele Tinagli emerge il dolore interiore che si unisce a quello fisico. «Mi fa malissimo la faccia, ma se non mi fossi saputo difendere avrei rischiato di non poterlo neppure raccontare». Ricorda tutto Enrico della fulminea escalation di violenza. E pure di quanto accaduto nei minuti successivi. «La sala era piena, chiunque ha visto ma nessuno si è fermato per darci un mano, a parte due ragazze

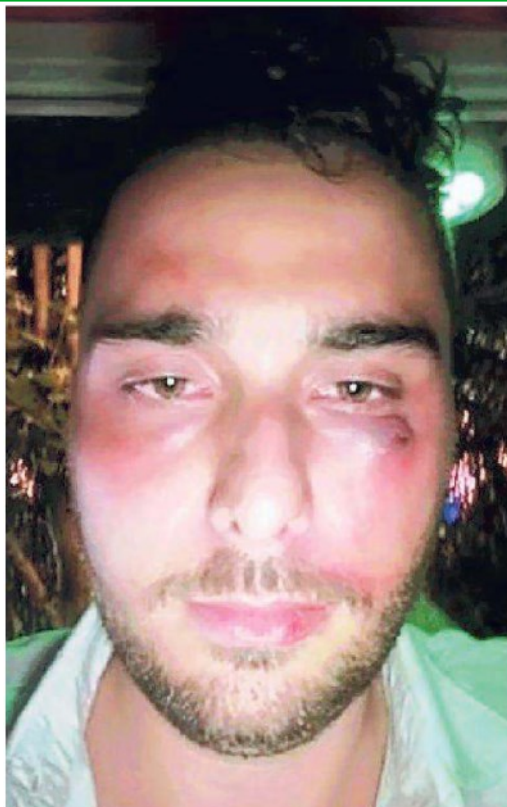
che sono state carinissime con noi. Una di loro mi ha accompagnato al bar a prendere il ghiaccio, le ringrazio ancora».

Botta, come il suo amico, non ha mai perso conoscenza. «Quando Daniele ha sbattuto la testa contro una colonna, ho temuto il peggio. Mi sono piegato per alzarlo e portarlo via e a quel punto hanno rifilato calci anche a me. Sono riuscito a difendermi ricordando le mosse che mi aveva insegnato un maestro di Tai Chi (antica arte marziale cinese che nasce come sistema di autodifesa) parando i colpi con braccia e gambe». Tutto è proseguito come se nulla fosse, stando alla versione di Botta. «Non c'erano buttafuori quando siamo stati aggrediti. A quel punto ho fatto presente che collaboro con Striscia La Notizia e le persone del locale si sono sincerate delle nostre condizioni».

Quando i carabinieri sono giunti sul posto però di chi aveva compiuto il pestaggio non vi era più traccia. Botta e Tinagli, a quel punto, sono saliti in auto per recarsi al pronto soccorso dell'ospedale di Pontedera. «Da soli, perché nessuno ci ha accompagnato» specifica Enrico, che ha rimediato un vistoso ematoma e alcune ferite al volto. Al suo amico è andata peggio: frattura del setto nasale e un colpo alla testa che comunque non desta preoccupazioni. Dimessi a sole già sorto, hanno potuto fare finalmente ritorno a casa. Stanchi, sconvolti e ammaccati, ma sulle loro gambe. «Sono amareggiato - confessa Enrico - bastava che ci fossero i buttafuori in quella sala per evitare che la situazione degenerasse a tal punto. La sicurezza deve essere garantita, a maggior ragione quando i locali sono affollati come la notte tra venerdì e sabato, anche perché l'indole violenta di chi compie queste aggressioni non si cambia. Purtroppo».

Centinaia i messaggi di solidarietà da parte di amici e conoscenti ricevuti da Botta: «Ringrazio loro e chiunque mi abbia telefonato per starmi vicino». «L'aggressione a Botta e Tinagli non passi inosservata - ha commentato la parlamentare di Forza Italia **Deborah Bergamini** - i luoghi di svago e divertimento devono rimanere tali».





Enrico Botta mostra su Facebook i segni del pestaggio e a destra il sangue sulla sua camicia

Lo staff del locale: intervenuti subito

Il direttore cerca di ridimensionare la ricostruzione del regista viareggino

► CALCINAIA

«Non è vero che il personale del locale ha aiutato Botta (e il suo amico) solo dopo che lui ha detto di essere un collaboratore di Striscia La Notizia. A loro abbiamo garantito da subito l'assistenza migliore possibile». **Luca Pellegrini**, direttore del Boccaccio (la discoteca in cui si è consumata l'aggressione ai danni dei due ragazzi viareggini la notte tra venerdì e sabato), fornisce una ricostruzione dell'accaduto che differisce su più punti rispetto a quella di Botta. «Abbiamo chiamato i carabinieri che sono intervenuti tempestivamente. Assieme abbiamo girato tutto il locale alla ricerca dell'aggressore. Siamo stati noi a dare il ghiaccio a lui e al suo amico. Volevamo contattare anche il 118, ma ci hanno detto che non era necessario, perché al pronto soccorso ci sarebbero andati da soli».

Pellegrini smentisce ancora Botta. «Ho pensato di essere io su "Striscia la Notizia" quando (ieri, ndr) ho letto certe cose: venerdì sera erano in servizio nove addetti alla sicurezza con il compito di presidiare il locale. L'episodio si è verificato in pochissimi secondi e ha visto coinvolte tre persone. Non è vero, come scrive Botta su Facebook, che in sette hanno picchiato lui ed il suo amico. Così sembra che sia stata un'aggressione in stile "Arancia meccanica". È anche nel nostro interesse individuare l'autore, così da non farlo più entrare al Boccaccio».

(g.n.)



Il centro Torretta White dove si trova la discoteca Boccaccio



RASSEGNE STAMPA DEL 29/04/2018

Gentile Cliente,

a causa degli odierni ritardi nella loro distribuzione, non è stato possibile lavorare nel consueto orario le seguenti testate, che verranno lavorate e inserite in rassegna non appena possibile:

Le cronache del salernitano

**IN PROVINCIA DI PISA**

Sette contro due, pestaggio in discoteca

Una notte da incubo per due giovani viareggini, Enrico Botta e Daniele Tinagli, che venerdì in una discoteca a Calcinaia, in provincia di Pisa, sono stati presi a pugni e calci da un gruppo di giovani stranieri.

A raccontare la disavventura su Facebook, postando anche le foto, è Enrico Botta, regista teatrale e consulente artistico per Mediaset della trasmissione Striscia la Notizia.

«L'episodio è avvenuto alle due - dice Botta -, all'interno della discoteca: io e il mio amico abbiamo solo incrociato gli sguardi verso un gruppo di sette ragazzi e due ragazze che stavano facendo un brindisi. Abbiamo solo detto auguri, mentre andavamo al bagno. Alcuni di loro hanno aggredito alle spalle il mio amico con calci e pugni facendolo cadere a terra, sono intervenuto in aiuto e sono stato colpito anch'io. Solo per avere fatto in passato esperienza di arti marziali sono riuscito a difendermi e parare qualche colpo. Nessuno è intervenuto, ad eccezione di una ragazza diciottenne. Solo quando all'uscita della discoteca ho detto che

collaboravo con Striscia la Notizia, sono venuti i buttafuori e il titolare della discoteca. Sono intervenuti i carabinieri. Abbiamo presentato denuncia contro ignoti: non è stato possibile identificare i nostri aggressori perché ci hanno preso alle spalle. Siamo andati da soli all'ospedale di Pontedera, dove per le mie contusioni ho avuto una prognosi di sette giorni. Il mio amico si è rotto il setto nasale e per lui la prognosi è di otto giorni. La cosa che deve far riflettere è il fatto che nessuno sia intervenuto, in nostro aiuto. Solo due ragazze alla fine ci hanno aiutato».



CALCINAIA

Chiude attività di Fiorenzo e Tiziana

PROPRIO IERI é cessata la storica attività commerciale di Fiorenzo e Tiziana «che per mezzo secolo si è distinta, in quel di Calcinaia, per aver offerto, a chi ha saputo sceglierla e apprezzarla, onestà, genuinità, creatività, passione, serietà, impegno e una grande capacità di difendersi sopravvivendo alla competitività del mercato – raccontano Silvia, Elena, Gabriele e famiglie – Con le loro prelibatezze e amore per le cose buone, hanno saputo conquistare anche i palati più esigenti, facendo del proprio lavoro l'Arte dei sapori semplici e autentici».

«Il nostro riconoscimento – proseguono i parenti – e affetto va, quindi, alla fondatrice Ceccatelli Biancarosa che non ha mai mollato e ai degni eredi, Fiorenzo e Tiziana, della “bottega” di Calcinaia che ha allevato almeno tre generazioni di calcinaioi. Grazie di cuore».



LA CRONACA NERA

Aggrediti dal branco, due feriti Agguato senza motivo in discoteca *Calcinaia, una notte di paura. L'epilogo in ospedale*

IL BRUTTO INCONTRO

UNO HA RIPORTATO LA FRATTURA, DEL SETTO NASALE, L'ALTRO HA IL VOLTO TUMEFATTO. SONO: ENRICO BOTTA, REGISTA VIAREGGINO CHE LAVORA IN PROGRAMMI FRA CUI 'STRISCIA' E DANIELE TINAGLI

PICCHIATI e massacrati di botte. Senza un motivo, senza un perché. E in un attimo due giovani viareggini, Enrico Botta e Daniele Tinagli sono caduti in un incubo. Il primo ha il volto letteralmente tumefatto, il secondo ha il naso rotto. E poteva andare peggio se Enrico che per due anni e mezzo aveva seguito corsi di autodifesa di tai chi, non fosse stato in grado di schivare e parare i colpi degli aggressori.

E' accaduto nella notte fra venerdì e sabato, attorno alle 2,30 alla discoteca Boccaccio di Bientina dove i due si erano recati per trascorrere la serata. Si erano entrambi allontanati dalla pista per andare in bagno ma hanno trovato la strada ostruita da un gruppo di persone. Enrico e Daniele si mettono in coda per aspettare il loro turno. Ma sentono il gruppo di giovani (tutti palestrati e ben messi tra i 20 e i 25 anni) dirsi qualcosa fra loro (c'erano anche delle ragazze) in lingua straniera, probabilmente albanese. Poi uno di loro si rivolge in modo brusco ai due viareggini: «Che avete da guardare?». Al che rispondono senza provocare: «Niente stiamo solo aspettando di andare in bagno». E visto la mal parata si allontanano. Ma non fanno in tempo ad allontanarsi di cinque metri che partono i primi fendenti. Daniele Tinagli viene colpito al vol-

to proditoriamente con quattro-cinque pugni a ripetizione. Cade a terra battendo la testa sui gradini. Enrico Botta va in suo soccorso, si piega per aiutarlo ad alzarsi, ma viene a sua volta colpito con un violento calcio in faccia. Il gruppo di albanesi (altri clienti della discoteca li hanno identificati come tali) si accanisce contro di lui, ma Enrico con sangue freddo attinge alle sue conoscenze di tai chi e riesce a schivare o parare i colpi. Forti, violetissimi, inferti con furia cieca. Tant'è che si ritroverà sulle braccia e sulle gambe segni di sangue che non gli appartiene.

L'aggressione finisce solo quando una ragazzina di 18 anni, spaventata e inorridita per quello che stava accadendo, si è messa a urlare in mezzo alla pista, implorando quei ragazzi di fermarsi. E questi, forse temendo che a quel punto intervenissero i buttafuori del locale (cosa che peraltro non è avvenuta secondo il racconto delle due vittime) si sono allontanati e sono usciti dalla discoteca.

Enrico e Daniele hanno chiamato i carabinieri cui hanno sporto denuncia. Poi sono andati all'ospedale per farsi medicare. Ma per uscire dalla discoteca, col volto tumefatto a quella maniera e nonostante cercassero aiuto da parte dei responsabili, hanno dovuto pure pagare il biglietto.

Paolo di Grazia



ISEGNI Una delle due vittime ha pubblicato su Facebook le ferite



CALENDARIO E DOMANDE

Soggiorni per anziani

► CALCINAIA

Soggiorni estivi per anziani. Le destinazioni e le date: riviera adriatica dal 17 giugno al 1° luglio; Andalo dal 1° al 15 luglio; Lido di Camaiore dal 2 al 16 luglio; riviera adriatica dal 31 agosto al 14 settembre.

Tutti i viaggi saranno in pullman, con partenza da Fornacette in piazza Timisoara (piazza del Mercato). Le iscrizioni saranno aperte da mercoledì 2 maggio fino a mercoledì 23 maggio, potranno essere effettuate presso le sedi locali dello Spi - Cgil, sia quella di Fornacette (via dell'Argine), dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, che in quella di Calcinaia (corso Vittorio Emanuele, 15) da lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Le domande presentate fuori tempo massimo potranno essere accolte solo in caso di posti rimasti vacanti. Quanto alla richiesta delle camere singole, saranno accolte con riserva per valutarne l'effettiva disponibilità.



FORNACETTE**“Firme false”, l'ex presidente ha presentato un esposto**

► FORNACETTE

Marco Orsini ha presentato un esposto alla procura federale sul caso “firme false”. L'ex presidente del Fornacette, che milita in Prima categoria, è al centro della vicenda che da settimane riguarda il club.

Tutto è nato dal ricorso avanzato dalla Geotermica che, dopo aver giocato e perso col Fornacette, ha inoltrato un ricorso sostenendo che il tesseramento di alcuni atleti fornacettesi, nel mercato invernale sarebbe avvenuto attraverso la falsa firma del presidente Orsini. Orsini non avrebbe potuto firmare i tesseramenti, dato che risulta dimissionario al 30 novembre, e quindi prima dell'apertura del mercato.

«Ho presentato l'esposto perché è doveroso tutelarmi nella sede opportuna. Sarà la procura a valutare», dice Orsini. L'ex presidente si toglie qualche sassolino dalla scarpa: «Negli ultimi tempi ne ho sentite di tutti i colori sul mio conto. Dico solo che le mie dimissioni sono state controfirmate dall'intero consiglio, non c'è stata alcuna fuga».

Ora si attende la pronuncia della procura. (t.s.)



Ceramica, mille anni di storia in una grande mostra d'arte

Dal 5 maggio: allestimento in quattro sedi espositive

STA per aprirsi a Pisa la più grande mostra sulla ceramica mai realizzata in Italia. Un percorso che illustrerà dieci secoli di storia, tra artigianato, commerci internazionali e trasformazioni culturali. L'appuntamento è il prossimo sabato, 5 maggio: «Pisa città della ceramica. Mille anni di economia e d'arte, dalle importazioni mediterranee alle creazioni contemporanee», questo il titolo del progetto, realizzato dalla Società Storica Pisana. Fino al 5 novembre, sarà possibile visitare quattro sedi espositive (San Michele degli Scalzi, Palazzo Blu, Camera di Commercio di Pisa, Museo Nazionale di San Matteo) nelle quali saranno presenti oltre 500 pezzi. Oltre alla mostra ci sarà anche un cartellone di eventi dedicati a tutte le fasce di età, percorsi guidati in città e nel territorio pisano alla scoperta di inediti palazzi, chiese decorate da bacini ceramici, esempi di archeologia industriale e ceramisti ancora in attività, ma anche un sito web fruibile da smartphone, con mappe personalizzabili per costruire in autonomia il proprio itinerario di visita. Alla presentazione di ieri in Sala delle Baleari sono intervenuti l'assessore alla cultura Andrea Ferrante, il sindaco di Calcinaiia Lucia Ciampi, la vicepresidente della Fondazione di palazzo Blu, Marinella Pasquinucci, Claudia Rizzitelli della Soprinten-

denza Archeologica, la presidente della Società Storica Pisana Gabriella Garzella e Monica Baldassarri, curatrice della mostra.

LA MOSTRA, infatti, invita a rileggere un intero territorio, che fu un'avanguardia nella tecnica destinata a cambiare le abitudini dell'Occidente, cominciando dalla tavola, per diventare un settore trainante per l'economia: la produzione della ceramica. L'inaugurazione ufficiale è fissata per sabato alle 18 nelle sedi di San Michele degli Scalzi, Palazzo Blu e San Matteo, mentre l'esposizione alla Camera di Commercio aprirà venerdì 1° giugno. Il cartellone di eventi collaterali, in una sorta di anteprima, il 5 maggio, prevede la presentazione della nuova edizione di una delle opere letterarie più importanti del Medioevo pisano, il Liber Maiorichinus de gestis Pisanorum illustribus, composto all'indomani dell'impresa balearica (1113 - 1115), a sottolineare i profondi legami della produzione ceramica pisana del Duecento con gli ambienti islamici di area spagnola (Palazzo Gambacorti, Sala delle Baleari, ore 15.30). Il cuore della mostra sarà il Centro Espositivo San Michele degli Scalzi, adiacente ai resti dell'ultimo baluardo della produzione in città, la fabbrica della Ri-

chard Ginori. L'allestimento si snoderà nei locali disposti intorno all'antico chiostro, con vista sul campanile decorato dai bacini ceramici, ripercorrendo la storia di una produzione manifatturiera e artistica che ha caratterizzato Pisa e il suo territorio a livello nazionale e internazionale dal primo medioevo sino al XX secolo.

AL NUCLEO principale faranno eco il Museo di San Matteo, con la sala espositiva dei «bacini ceramici» riallestita per l'occasione, e Palazzo Blu con un percorso dedicato alle più antiche ceramiche medievali provenienti da scavi recenti praticati in zona. Il Novecento sarà invece protagonista alla Camera di Commercio, che ospiterà una sezione dedicata alle produzioni tardo ottocentesche e novecentesche, compresi una serie di oggetti di uso quotidiano, come pipe, lampade e strumenti di vario genere, oltre ad una serie di incontri con i ceramisti contemporanei (dal 1° giugno). «Attraverso questa mostra - dichiara Gabriella Garzella, presidente della Società Storica Pisana - intendiamo raccontare la lunga storia di Pisa come città della ceramica, rivolgendoci a un pubblico il più ampio possibile, di cittadini e turisti, di studenti e studiosi, di curiosi e collezionisti».

Info e programma completo: www.pisacittaceramica.it.



LE RACCOLTE

Coinvolti SMS, palazzo Blu, Camera di Commercio e Museo di San Matteo





Presidente società storica Pisana: «Il progetto, realizzato dalla Società Storica Pisana, punta i riflettori su mille anni di economia e d'arte, dalle importazioni mediterranee alle creazioni contemporanee»



Vicepresidente Fondazione di Palazzo Blu: «Fino al 5 novembre, sarà possibile visitare quattro sedi espositive (centro SMS, Palazzo Blu, Camera di Commercio, Museo di S.Matteo) nelle quali saranno presenti oltre 500 pezzi.



Curatrice della mostra: «Questa mostra ricostruisce il quadro corale di una dimensione produttiva, sociale e anche artistica che ha coinvolto centinaia di uomini e donne, con opere all'avanguardia per tecnica e iconografia»

In breve

Colori, segni, apparenze **La mostra di pittura** **di Stefano Carlo Vecoli**

Calcinaia

Sabato 5 maggio alle ore 17:30 nella Torre degli Upezzinghi, in via Vittorio Emanuele a Calcinaia, si terrà l'inaugurazione della mostra di pitture intitolata: "Colori Segni Apparenze" dell'artista Stefano Carlo Vecoli". L'esposizione resterà aperta da sabato 5 maggio a domenica 20 maggio e potrà essere visitata tutti i giorni, feriali e festivi, dalle ore 17:30 alle 19:30. Ingresso libero.

